

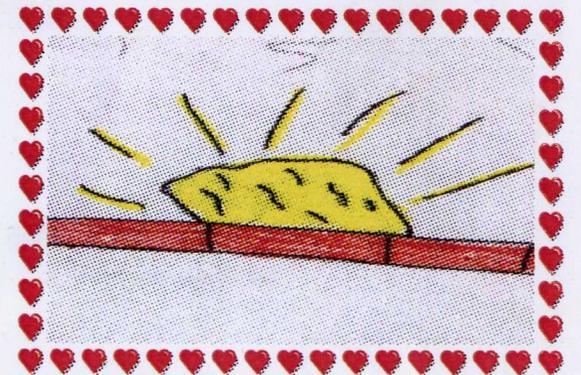
La pepita vagabonda

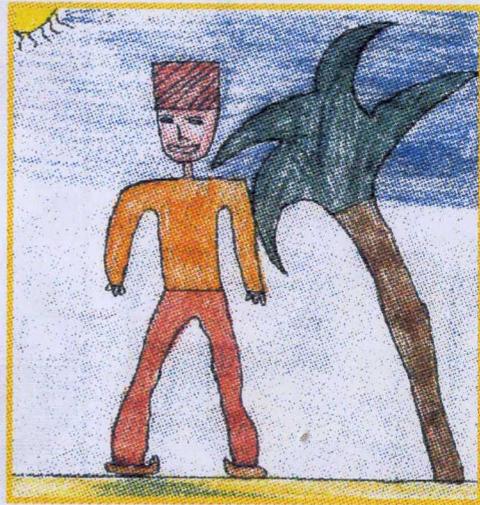
I bambini della 4. A
Scuola elementare Dante Alighieri

La pepita vagabonda



A cura
della
Biblioteca
comunale





La pepita vagabonda

scritto e illustrato da:

Emanuel, Eugenio, Fabio, Federica, Francesco, Giulia,

Jacopo, Manuela,

Maria Chiara,

Marco A., Marco R.,

Monica, Nazzareno,

Stefano, Tamara, Vanessa

della scuola

elementare Dante Alighieri di

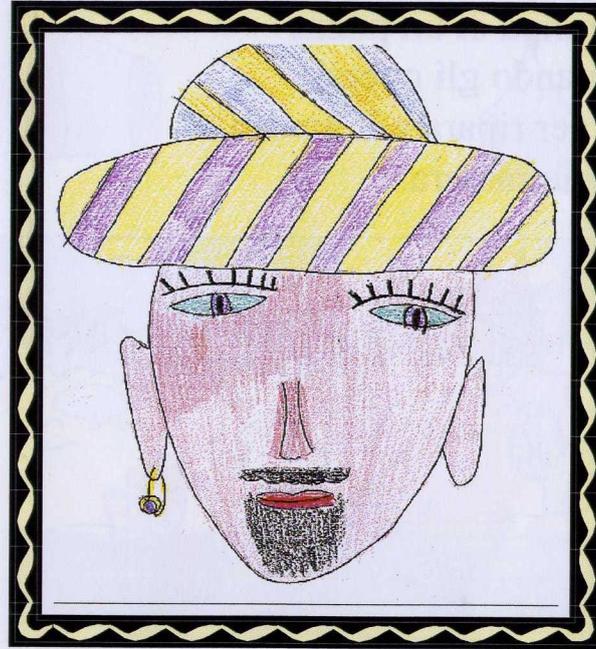
Fabrica di Roma



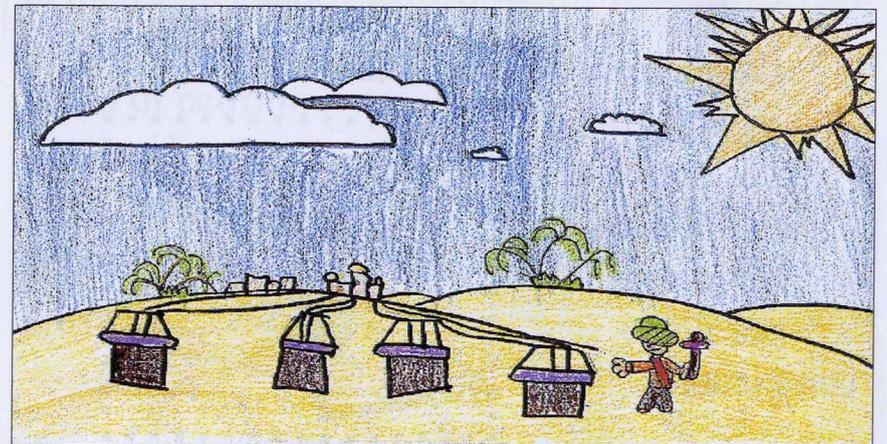
con la collaborazione

della maestra **Orietta**

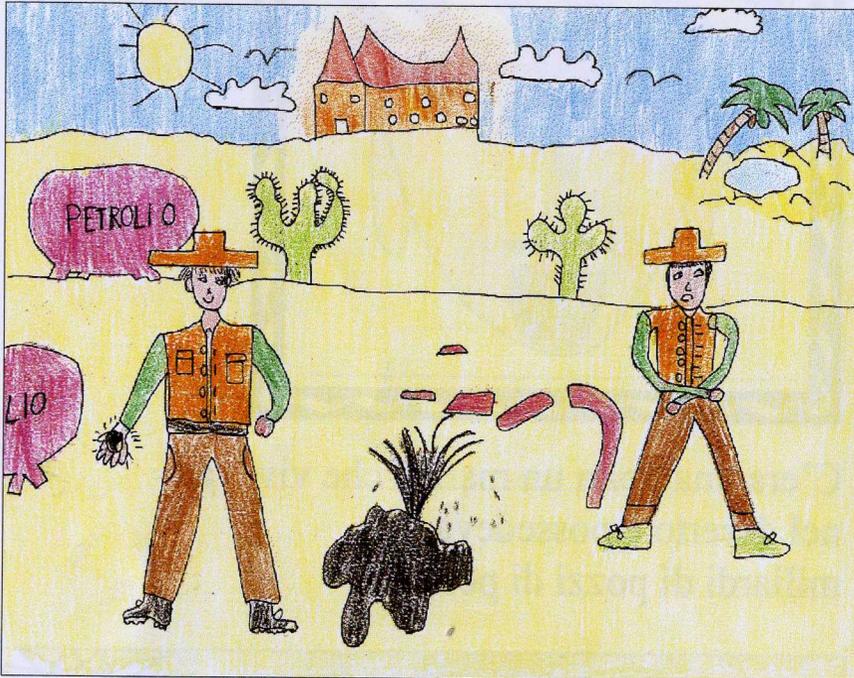
A cura della Biblioteca comunale
di Fabrica di Roma



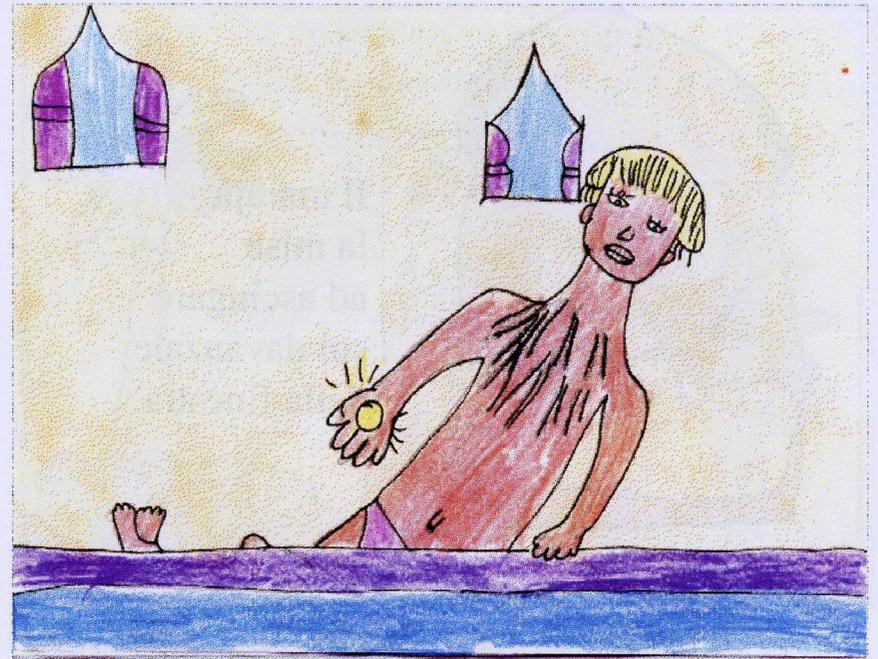
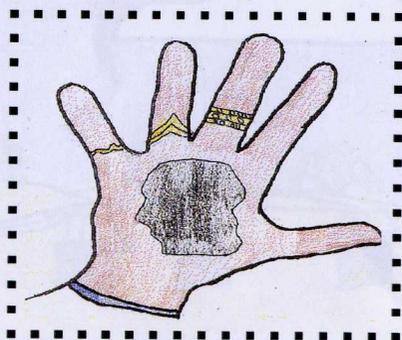
C'era una volta un marajà che viveva
nel deserto e possedeva
miliardi di pozzi di petrolio.



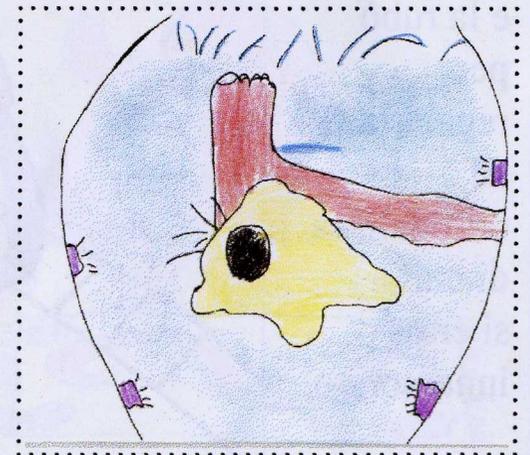
Un giorno la pompa di un pozzo
si inceppò e, quando gli operai
la smontarono per riparare il guasto,
trovarono una pietra nera.

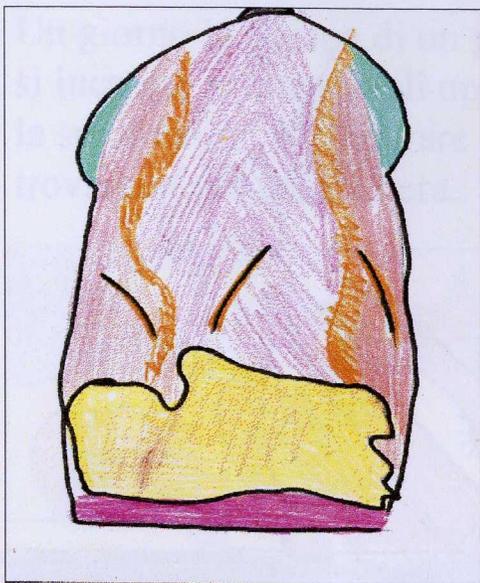


La pietra sembrava preziosa
e gli operai
decisero
di donarla
al marajà
per il suo
compleanno.



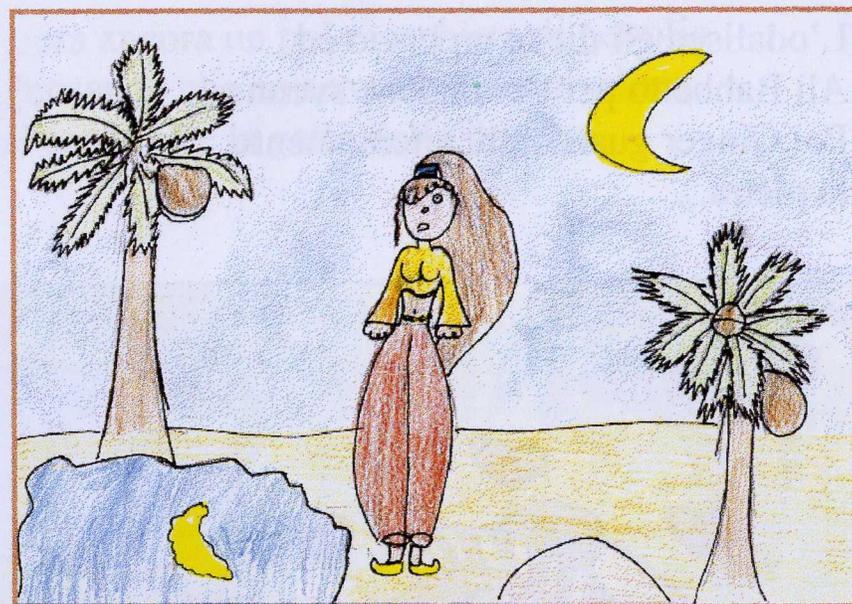
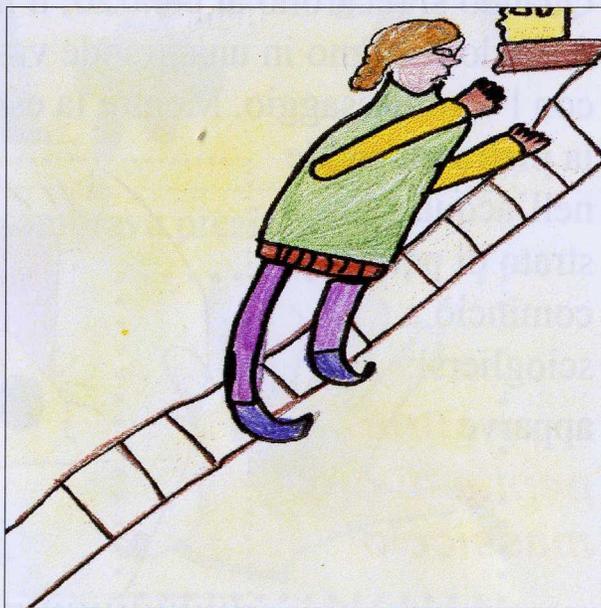
Quando si recarono al palazzo, il marajà stava
facendo il bagno in una grande vasca rotonda
con l'idromassaggio. Mentre la esaminava,
la pietra gli cadde
nell'acqua e lo
strato di petrolio
cominciò a
sciogliersi:
apparve **una
pepita di oro
massiccio!**





Il marajà
la mise
ad asciugare
sul davanzale
della finestra.

Passò di lì Alì Babetto, il figlio di Alì Babà.
Vide la pepita brillare al sole,
si arrampicò
fino
alla finestra
e la rubò
per
regalarla
ad
un'odalisca
di cui
si era
innamorato.



L'odalisca si chiamava Ginger
e viveva
in un'oasi.

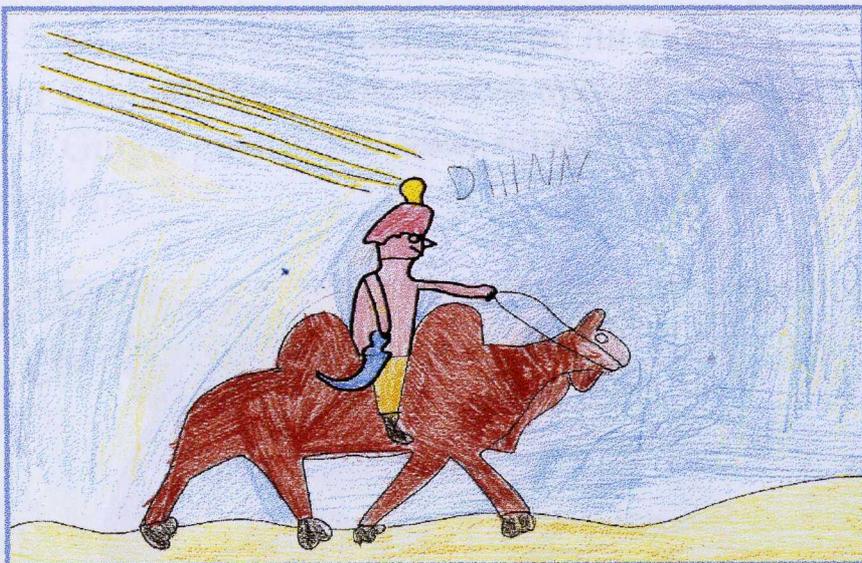
Alì Babetto
andò
a trovarla
e le
portò
in dono
la pietra.



L'odalisca gli diede un bacio ed
Alì Babbetto per l'emozione svenne.
Poi Ginger guardò più attentamente
la pietra...

...era ancora un po' macchiata di petrolio.
Pensando che non avesse nessun valore,
si arrabiò e la gettò dalla finestra.



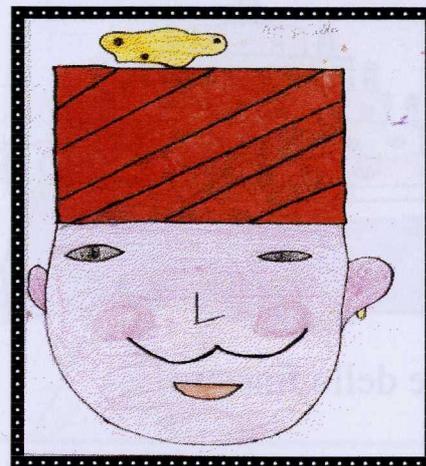


La pepita colpì la testa di un sultano che attraversava il deserto sul dorso di un cammello per raggiungere



la reggia del marajà, il quale aveva organizzato una festa per mostrare agli amici la favolosa pietra che gli era stata donata.

Il sultano raccolse la pietra e la appoggiò sul suo turbante.



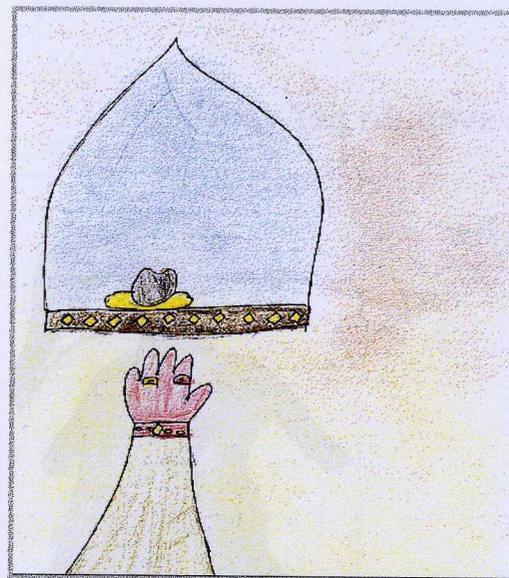
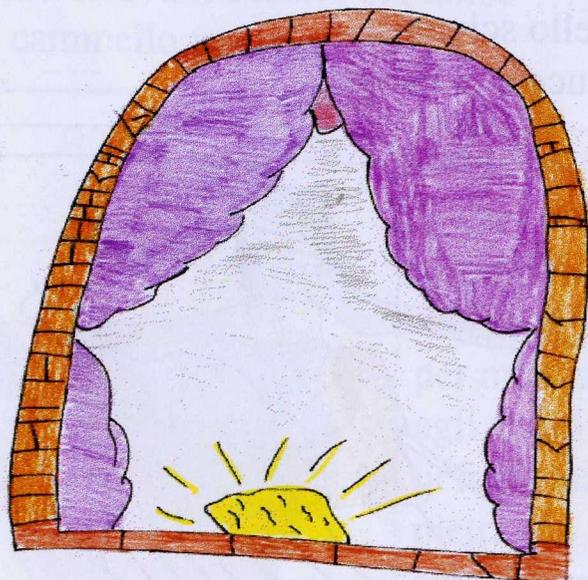
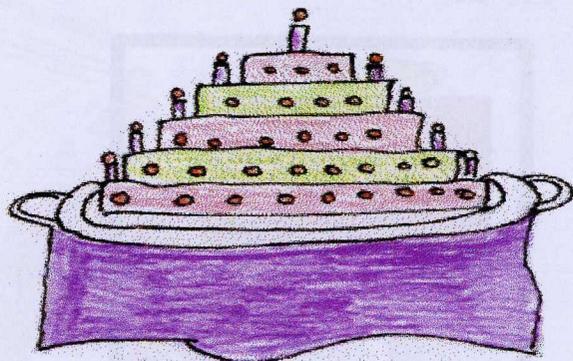
Quando arrivò alle porte del palazzo del marajà, il cammello scivolò su una buccia di banana.



Il sultano venne scaraventato
direttamente
nel salone
delle feste e...

...la pietra
schizzò via

per finire sul davanzale della finestra
del bagno del marajà.



Il marajà,
ignorando
tutto quello
che era
successo,
prese la pietra

e la portò nel salone reale per mostrarla
agli invitati.



Per finire...

Alì Babetto rimase svenuto per vent'anni;
l'odalisca Ginger
decise di cambiare vita
e si fece suora;



il sultano,
col bernoccolo,
diventò più alto.



E tutti vissero felici e contenti.